

### Provvedimento del Governo sulla competitività

Nei prossimi giorni il Governo presenterà l'atteso provvedimento sulla competitività. La competitività del sistema Italia si misura anche sul terreno dell'accessibilità alle norme ed alle procedure amministrative necessarie all'esercizio aziendale, La semplicità degli obblighi ed il tempo risparmiato rappresentano fattori di forte vantaggio per tutti gli imprenditori. Per questa ragione è senz'altro necessario un **codice di norme** da rispettare per ogni attività che elimini automaticamente le normative preesistenti concertato non solo con le associazioni imprenditoriali, ma anche con la nostra associazione e gli altri soggetti professionali interessati. Deve essere rilanciato il meccanismo degli sportelli unici, collegato al varo del registro elettronico degli adempimenti ed alla istituzione di forme di stretta collaborazione tra pubblica amministrazione e agenzie di pratiche amministrative che sono le uniche veramente in grado di sgravarla quotidianamente di costi e lentezze. Si tratta di privatizzare alcuni compiti della P.A. che già oggi vengono svolti da soggetti privati come le nostre agenzie tramite accordi provinciali e comunali. Lo scopo è quello di rendere più semplici i riferimenti amministrativi di ogni imprenditore, concentrandoli sul territorio. Laddove la pubblica amministrazione utilizzasse le agenzie di pratiche amministrative come sportello diffuso sul territorio, ciò comporterebbe il recupero di risorse economiche ed umane da destinare ad attività di altra natura nella stessa pubblica amministrazione. Alla pubblica amministrazione deve rimanere il compito fondamentale di accelerare il più possibile, proprio perché sgravata di una parte rilevante del lavoro, le attività di controllo preventivo delle condizioni di insediamento legate alla tutela ambientale, all'igiene e alla sicurezza. Il controllo adempimentale, legato alla fase di inizio dei processi (produzione di certificati, controllo dei requisiti, controllo documentale di conformità a norme, etc.) andrebbe alla rete dei privati mentre le attività di verifica dell'impatto e dell'efficacia delle misure amministrative, il controllo di processo, andrebbero alla pubblica amministrazione. **Le agenzie di pratiche amministrative si candidano a diventare i soggetti privati che certificano la conformità alle norme sotto proprio responsabilità e insieme agli altri soggetti professionali che attualmente svolgono tali attività. La proposta da parte delle associazioni artigiane di istituire delle agenzie delle imprese gestite dalle medesime, deve essere dunque respinta. Perché delle due l'una: o le associazioni artigiane pensano di farsi pagare dallo stato per svolgere questo lavoro e questo lederebbe il diritto di quanti come noi per fare questa attività debbono essere autorizzate ai sensi del TULPS e impiantano attività che hanno costi, personale, professionalità e che rischiano sul mercato. Oppure le associazioni artigiane possono continuare a fare ciò che già fanno oggi, ovvero i servizi alle imprese associate. In tutti i casi non è in alcun modo accettabile un'invasione di campo, viceversa sono possibili accordi tra noi e le associazioni imprenditoriali per offrire i nostri servizi ai loro soci, compresa la certificazione del controllo adempimentale. UNAPPA**